Mazzola tricolore dei massimi

PADOVA, 14. — Rocco Mazzola ha conquistato il titolo nazionale dei pesi massimi battendo ai punti Friso. L'incontro non è stato certamente brillante, nonostante l'impegno dei contendenti. I due avversari, sulle cui spalle pesa una lunga attività, hanno confermato i pregi e i difetti di sempre. Friso, che dispone di un buon allungo sinistro e di discreta potenza, si è dimostrato impreciso e poco chiaro nelle idee. Il padovano non ha saputo scegliere una chiara linea di condotta, lasciandosi irretire dalla guardia destra dell'avversario. Mazzola, che già aveva battuto il

padovano ai punti in un match non valido per il titolo, pur dovendo incassare qualche duro colpo (alla sesta ripresa l'occhio destro del potentino era quasi completamente chiuso), dimostrando di mal digerire i pugni allo stomaco, ha vinto per la maggiore mobilità, per la maggiore varietà di colpi, per aver saputo sfruttare convenientemente la corta e media distanza.

Nell'altro incontro professionistico che vedeva impegnati i pesi mosca Rampin di Padova e Manca di Sassari e che era valevole quale semifinale per il campionato italiano della categoria, il padovano ha conquistato un netto successo ai punti.

Nella foto: MAZZOLA

La grande prova ippica a San Siro

Modigliana delude e Nuria trionfa nelle «Oaks d'Italia»

MILANO, 14. — *Le «Oaks d'Italia», classica prova riservata alle femmine di tre anni sui 2 200 metri, disputatasi oggi a San Siro, sono state riportate dalla combattiva Nuria, seconda arrivata nell'Elena*

Modigliana, la cui partecipazione era stata messa in dubbio sino all'ultimo momento ha denunciato una condizione assolutamente insoddisfacente ed è terminata alla retroguardia

Meglio si è comportata Qui Vive messasi in luce con la vittoria riportata in aprile sulla stessa Modigliana; peraltro la cavalla alla distanza ha accusato un calo notevolissimo

Ottimo il segnale di partenza Doride allo steccato veniva presto superata da Modigliana vicino alla quale era Vibrata che passava in testa dopo 100 metri

Posizioni più o meno invariate sino alla curva, ove Vibrata continuava a condurre, mentre Splendida e Nuria progredivano tallonate da Qui Vive

Poco prima della dirittura di arrivo Splendida si staccava inseguita da Modigliana con al centro della pista Qui Vive in fase di attacco. Alle tribune Qui Vive dominava Splendida Modigliana abbandonava e Nuria veniva fuori dal gruppo come un razzo Qui Vive non aveva il tempo di abbozzare una difesa che Nuria sfrecciava velocissima in testa per concludere con netto margine

Il dettaglio tecnico

OAKS D'ITALIA (L. 7 350 000 - M. 2200): 1) Nuria (V. Rosa) Scuderia Aterno; 2) Qui Vive; 3) Splendida; 4) Doride, N. P.; Modigliana, Ancarità, Normandie, Vibrata. Lunghezze: ½, 1, 3. Tot. 61, 18, 13, 18 (91).

Le altre corse sono state vinte da Biancale, Confant, Crotone, Sawston, Fagus, Bethania, Fripon.

Vittoria di Poiano nel Pr. Forze Armate

Il Premio delle Forze Armate (lire 2 500 000, mt 2000 in pista «derby») prova di centro della riunione di galoppo all'ippodromo romano delle Capannelle, ha visto la netta vittoria di Poiano su Fanfaron e Valloy, mentre Allen, danneggiato all'ingresso in dirittura è finito quarto

Al betting leggera preferenza per Poiano offerto a 2 ¼ contro 3 per Allen e Conte Valperga 4 per Testo 6 per Fanfaron e Pasquale Paoli 5 per Kabul

Al via andava al comando Conte Valperga con al fianco Allen, presto superati da Pasquale Paoli. Quarto era Valperga e quindi gli altri in gruppo. Posizioni immutate in testa di fronte e lungo la grande curva. Entrando in dirittura Conte Valperga sbandava verso l'esterno trascinandosi dietro Allen che gli era al largo e nel varco così formatosi trovava posizione Fanfaron che, dopo poche battute, esauritosi Pasquale Paoli, si trovava in testa. Alle tribune Fanfaron allo steccato veniva raggiunto al largo da Poiano che negli ultimi duecento metri si imponeva nettamente vincendo per tre lunghezze. Fanfaron difendeva con successo il posto d'onore dal finale di Valloy che conquistava la terza piazza precedendo di poco Allen, rinvenuto fortissimo nel finale dopo aver perduto molte lunghezze per l'incidente occorsogli entrando in dirittura. Tempo del vincitore 2'4"1 sui 2000 metri della pista «derby».

Nel Premio della Speranza (lire 1 100 000, metri 1000 in pista diritta), due soli concorrenti ai nastri avendo la fosse improvvisato tra i due anni presenti sulla pista romana Vittoria di Rio Rocchetta su Collalto, favoritissimo al betting

Il dettaglio tecnico

1. CORSA: 1) Rio Rocchetta; 2) Collalto. Tot.: v. 42, 2. CORSA: 1) Ivy; 2) Phail. Tot.: v. 52 acc. 114. 3. CORSA: 1) Dinghy; 2) Asinella. Tot.: v. 24 p. 17 28. acc. 116. 4 CORSA 1) Bould Miche; 2) Sakun Tot.: v. 32. p. 19 20. acc. 44 5 CORSA: 1) Duchessa 11; 2) Levico. Tot.: v. 28. p. 14 16. acc. 56. 6. CORSA: 1) Poiano; 2) Fanfaron; 3) Valloy. Tot.: v. 42. p. 18 21 55. acc. 168. 7. CORSA: 1) Diadora; 2) Palanquin; 3) Egad Sir. Tot.: v. 60. p. 22 26 24. acc. 315. 8. CORSA: 1) Laura Tudor; 2) Fasana. Tot.: v. 72. p. 20 16. acc. 122.

I romani meritavano un pareggio

Immeritatamente la Tevere è stata battuta a Ravenna (2-1)

Le reti, tutte nella ripresa, sono state marcate da Bartolini, Giovannini e Poggio

SAROM RAVENNA: Bellinelli; Stolfa, Monardi; Borca, Curti, Saporetti; Poggio, Bartolini Bonizzoni, Rizzo, Falsiroli

TEVERE ROMA: Leonardi; Bergonti, Dassereto; Schiavone, Merkuza, Giovannini; Barozzi, Selmo, Brunelli, Mastrojanni, Abbatini.

Marcatori: nella ripresa Bartolini al 9'; Giovannini al 28'; Poggio al 34'.

Arbitro: Siboni di Piacenza.

RAVENNA, 14 — La Tevere, allo scadere dei primi 45 minuti di gioco ha creduto possibile poter far ritorno alla Capitale con un punto. La sua prudenziale tattica, infatti, ha resistito fino al 9' della ripresa. E' stato il goal segnato da Bartolini di testa su suggerimento di Borca che ha sconvolto i piani dei romani, costringendoli ad uscire dalla propria area e gettarsi alla ricerca del pareggio.

Solo al 28' e su tiro di punizione, Giovannini riusciva a pareggiare le sorti della partita. Di breve durata la rinnovata speranza di un pareggio, al 34' Poggio, favorito da un errore di Schiavone, segnava la rete che sigillava la vittoria dei padroni di casa. Sul 2 a 1 aveva termine l'incontro che durante i primi 45 minuti ha deluso, ma che nella ripresa ha ripagato con la sua vivacità e anche con qualche pregevole azione, lo scarso pubblico accorso al Polisportivo ravennate.

Vittoria di Beghetto a Parigi

PARIGI, 14. — L'italiano Giuseppe Beghetto ha vinto il G P di Parigi di velocità per dilettanti, battendo in finale il connazionale Bianchetto e il francese Grucht

Il piuma Biescas campione spagnolo

BARCELLONA, 14 — Luis Biescas ha conquistato il titolo spagnolo dei piuma battendo ai punti il detentore Toni Ramos

Romulea 1 Colleferro 1

COLLEFERRO: Filippi; Mondo, Alviti; Di Giulio, Schiuma, Di Giulio; Mucci, Surina, Placci, Casilini, Barbabella.

ROMULEA: Albani; Leonardi, Bonifazi; Indulgente, Marcucci, Crescenzi; Priori, Sorrentino, Bertini, Capelli, Guaiandri.

ARBITRO: Lo Sacco di Bari.

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Indulgente (rigore); nella ripresa al 31' Placci.

Il confronto tra la capolista Colleferro e la cenerentola del girone D, la Romulea, si è risolto con un pareggio (1-1) che accontenta entrambe le compagini.

Il Colleferro era sceso a Roma per fare un sol boccone della modesta Romulea, ma sul campo le cose sono andate diversamente perchè i capitolini hanno opposto alla maggior classe degli ospiti una condotta di gara generosa

La Romulea ha disputato un incontro allo spasimo, anche perchè dal 39' del primo tempo ha dovuto giocare con soli 10 uomini, per la squalifica di Guaiandri, che ha reagito ad una scorrettezza di Mondo

Il Colleferro ha disputato una mediocre partita: i suoi numerosi tifosi accorsi al campo Roma (circa 300) sono rimasti alquanto delusi, perchè speravano in una vittoria della loro squadra.

I capitolini, che ormai sono condannati alla retrocessione, hanno voluto dimostrare ai loro tifosi, che il posto che occupano non corrisponde alle loro possibilità.

Ecco le reti: al 21' Bertini viene atterrato da Di Giulio: calcio di rigore che Indulgente trasforma con un forte tiro rasoterra

31' della ripresa: Barbabella fugge lungo la linea laterale e giunto sul fondo centra. Placci di testa batte. Albani da pochi passi. Per la Romulea tutti meritano un elogio per la generosa condotta di gara; per gli ospiti i migliori sono stati Schiuma, Caslini e Visentin

SERGIO MANCORI

Omodei battuto da Chiocca

NIZZA, 14 — Al Casinò municipale di Nizza il medio-leggero francese Saveur Chiocca ha battuto ai punti in 10 riprese l'italiano Omodei

Vittorioso Lamperti

MARSIGLIA, 14 — Il campione europeo dei piuma, il marsigliese Gracieux Lamperti ha battuto ieri sera a Marsiglia Robert Maunier, ex campione francese della categoria per k.o. alla quinta ripresa

Pietrangeli in finale a Torino

TORINO, 14. — Grazie al successo riportato oggi contro l'australiano Emerson in tre soli sets, l'azzurro Pietrangeli si è qualificato per la finale del singolo ai campionati internazionali di tennis che si stanno disputando sui campi del Circolo della Stampa a Torino. Il nostro Nick ha vinto con il seguente punteggio: 6-4, 6-4, 6-2; domani, in finale, il romano sarà opposto all'altro australiano Laver.

E' stato meno difficile del previsto per il nostro azzurro superare ieri il forte australiano; questi, infatti, notoriamente ottimo in fase di attacco, si è visto costretto da Pietrangeli, costantemente a fondo campo, a praticare un gioco diverso che col passare dei minuti, ha finito con lo stroncarlo.

L'altro finalista del singolo, l'australiano Laver, ha superato il proprio turno di semifinale battendo lo spagnolo Santana Laver, senza sfoggiare un gioco trascendentale, non ha faticato molto per superare l'avversario. Questo, però, non deve far prevedere domani una «comoda» finale per il nostro Nick, dato che Laver, sebbene sia inferiore tecnicamente al suo connazionale Emerson, è un giocatore dalle notevoli risorse, in grado cioè, di sovvertire qualsiasi pronostico.

Negli altri incontri (doppio misto), la coppia australiana Turner-Stolle ha superato nei quarti di finale il duo Reitano (Aus)-Sanster (GB) mentre Lehane-Wewitt (Aus) hanno battuto la coppia Ramirez-Dell

I risultati:

Singolari maschile (semifinali): Pietrangeli (It) b Emerson (Aus) 6 4 6-4, 6-2. Laver (Aus) b Santana (Sp) 6-2 4-6 6-4, 6-1.

Doppio misto (quarti di finale): Turner-Stolle (Aus) b Reitano-Sangster (Australia-Inghilterra) 7-5, 3-6 6-3. Lehane-Wewitt (Aus) b Ramirez-Dell (Messico-USA) 3-6 6-2, 6-4

Doppio maschile (semifinale): Fraser-Emerson (Aus) b Laver - Santana (Australia-Spagna) 8 6, 6-3, 7-5.

Nella foto: Nick Pietrangeli

Pallanuoto

Lazio e Roma in finale nel torneo primaverile

Lazio e Roma hanno acquisito il diritto di partecipare al girone finale del torneo primaverile di pallanuoto. Nel girone semifinale centro-sud, infatti, le due romane sono giunte rispettivamente prima e seconda.

La Lazio con i suoi 15 gol all'attivo ed i 3 al passivo, con tre vittorie su tre partite, ha dimostrato di essere senza dubbio alcuno la più forte del lotto. I biancazzurri hanno messo in mostra una pallanuoto limpida, senza ricami ma precisa ed interessante. Il gioco dei ragazzi di Baccini, come era facile prevedere si è basato sul duo Gionta-Guerrini e, quando Gionta «gira», le avversarie non possono certo dormire sonni tranquilli. Così è per Guerrini il quale nel suo gioco di metà campo è una «spina» per le difese avversarie.

La Roma invece deve ancora molto lavorare, i ragazzi giallorossi peccano di ingenuità, sbagliano palloni facilissimi, mentre riescono a fare cose così brillanti da far pensare di essere di fronte ad una squadra di campioni

Le Fiamme Oro, che erano partite con velleità di vittoria, hanno commesso vari errori innanzitutto hanno fatto scendere in acqua, nella partita decisiva, Pedersoli. Con il nuovo regolamento che ammette la sostituzione, i «celerini» hanno usufruito del vecchio Carlo per due tempi dei quattro in programma. Ma Pedersoli è quello che è: i palloni da gol bisogna lavorargheli e non sono certo gli allievi di Zizek a potersi permettere simili finezze.

Ultima la Bari Nates Napoli. Geppino d'Altrui ha cercato di fare di tutto, ma la pallanuoto non è certo lo sport in cui un solo atleta può tenere testa agli avversari

A ragione, quindi, la Lazio si è classificata al primo posto a ragione perchè oltre ad avere in acqua atleti del calibro di Gionta e Guerrini i laziali hanno dei giovani come Vassallo, Spinola, Gualdi ecc. che non hanno molto da invidiare ai compagni più anziani

VIRGILIO CHERUBINI

La vittoria della Juve

(Continuazione dalla 3. pag.

chi mesi ha imparato a sparare in porta da tutte le posizioni; la sua mira è piuttosto avventurosa, però talvolta imbrocca il bersaglio, e, siccome ha il piede gagliardo, segna. Oggi, per esempio, se Mora non fosse stato smanioso di mettersi in mostra, la Juventus forse si sarebbe dovuta accontentare di un pareggio

Mora ci ha irritato per degli interi quarti d'ora con la sua fregola esibizionistica, scimmiottava lo stile di Sivori, anche lui tentava di ingannare gli avversari dondolandosi sulle anche, ma poveretto, è lungo e ossuto e quasi sempre il colpetto falliva. Però su una dozzina circa di tiri in porta ha azzeccato un paio di schioppettate formidabili e ha segnato due belle reti, la prima addirittura meravigliosa

Eravamo all'inizio della ripresa (il primo tempo si era concluso con la Juventus in vantaggio di una rete segnata da Boniperti verso la mezz'ora). Lo spettacolo era stato noioso oltre ti consentito: l'Atalanta si era accucciata in difesa e la Juventus aveva straccamente tentato di far breccia, e c'era riuscita appunto con il tiraccio di Boniperti. Anche l'Atalanta aveva avuto la possibilità di segnare, ma Magistrelli, Nova e Longoni avevano mandato sciaccamente in fumo i buoni palloni che avevano avuto tra i piedi

Pareva che la gara sarebbe andata avanti a furia di sbadigli, quando è entrato in scena Mora. Ottima la scelta del tempo: eravamo a pochi minuti dall'inizio del secondo tempo e la maggior parte degli spettatori disgustati, era in procinto di esplodere in un rabbioso concerto a suon di fischi. Mora ha segnato il suo primo gol al 3' era a circa quindici metri dal palo. Stacchini ha sfiungato la sfera davanti al compagno Mora senza esitare ha tirato la lunga magra gamba destra e ha vibrato una fortissima legnata al cuoio. Il portiere non ha neppure visto il pallone che, salendo diagonalmente, è andato a sbattere contro la rete. Un minuto dopo Mora ha ripetuto la prodezza: questa volta era a circa venti metri e davanti a lui vi erano quattro avversari. Mora ha sferrato un tiro radente e la palla accarezzando l'erba del prato si è infilata in porta. Cometti è scattato in ritardo e la sfera gli è passata sotto l'ombelico

Tre a zero per la Juventus i bianconeri hanno ulteriormente rallentato l'andatura. L'Atalanta si è finalmente decisa a togliere il catenaccio e ha mandato avanti Veneri e Maschio. Perchè non ha iniziato la partita schierata in questa maniera? Perchè i catenacciari sono fatti così. Pare impossibile vi sono degli allenatori (e siamo alla fine del campionato) che non hanno ancora capito che la difesa della Juventus è fragile mentre l'attacco è forte. Chi permette alla Juventus di presentarsi davanti all'area di rigore è votato alla sconfitta

Inoltre va ricordato lo strappo che ha costretto Emoli a rifugiarsi in un canto dopo mezz'ora di gioco: la Juventus ha praticamente giocato con soli dieci uomini, cionondimeno sino alla terza rete juventina la Atalanta è rimasta chiusa in difesa

Dunque, appena i bergamaschi si sono inoltrati nel territorio custodito dalla retroguardia bianconera la Juventus si è messa a traballare. Il primo gol per l'Atalanta lo ha segnato Veneri al 17' prendendo una palla che Vavassori aveva respinto con il palmo della mano. Vedete, proprio Veneri, sino allora sprecato a far la balia a Charles ha irsaccato il primo pallone. Poi l'Atalanta ha segnato al suo attivo una quasi costante superiorità territoriale e la seconda palla l'ha messa a segno allo scadere del tempo il quieto Maschio su calcio di punizione.

Boniperti Mora (le due reti), Stacchini, Vavassori, Pelagalli, Gustavsson e Veneri sono i sette giocatori meritevoli di una tiepida lode.

Record delle FF.OO. con 41"1 nella 4x100

VERONA, 14. — Durante lo svolgimento delle gare di atletica leggera a Verona la staffetta 4 x 100 delle FF.OO. di Padova, composta da Berruti, Bellotti, Cazzola e Mazza, ha battuto il record italiano in 41"1/10. Il precedente primato italiano era stato stabilito dal C.S. Pirelli il 29 giugno 1960 in 41"2/10. Nella stessa riunione il triestino Nereo Svara codetenitore del record italiano dei 110 ost. insieme a Mazza, col tempo di 14" netti, ha eguagliato il primato. Nella foto: NEREO SVARA

I tornei di calcio dell'UISP

S'invola il Torre Maura nel campionato provinciale

Nella «Coppa Primavera», l'Acilia guida la graduatoria dei «seniores», mentre il Colosseum quella degli «juniores»

Giunta al quinto turno la classifica delle finali del Campionato Provinciale Seniores ha assunto un aspetto ben definito, che soltanto un clamoroso colpo di scena potrà alterare. Il Torre Maura, infatti, grazie al pareggio tra le dirette avversarie, il Casilina e la Collina Volpi, si trova sola al comando, e la continuità del suo rendimento crea le premesse per un logico epilogo a suo favore

Imprevedibile invece la sonante vittoria del risorto Valmontone sulla dimessa Marranella, cosa questa che offre insospettati motivi d'interesse per il prossimo confronto con la lanciatissima Torre Maura: la chiave di volta è quindi nelle mani della compagine laziale. Essa potrà permettere al Torre Maura di indossare la maglia di campione provinciale o, attraverso una sua straordinaria «performance», lasciarla appesa ad un filo per le speranze della Casilina e della Collina Volpi. A domenica, dunque, la risposta.

Su un piano di normalità i risultati della terza giornata della «Coppa Primavera» Seniores con la conferma dei Diavoli Rossi (che hanno battuto il Villa Certosa per 1-0), un complesso che ha ben impressionato e che indubbiamente darà dei fastidi all'attuale capolista Spartak Acilia. Una certa sorpresa ha destato la sconfitta della Villa Certosa da parte dell'undici dei Diavoli Rossi. Lo strimenzito risultato di misura ottenuto dai padroni di casa, sta a confermare lo stato d'equilibrio sul quale la gara si è mantenuta

Il Torpignattara sul suo terreno, ha conosciuto l'amarezza della sconfitta interna. In prima nel presente torneo, che fa da riscontro al primo successo della Nuova Rapida, andata a conquistare i suoi primi punti sul campo di una formazione partita con evidenti ambizioni di primato

Campionato provinciale

Seniores

FINALI

I risultati

Collina Volpi-Casilina	0-0
Valmontone-*Maranella	6-1
T. Maura-*Gianicolense	2-0
Riposava: Cello	

La classifica

Torre Maura	4	1	0	0	11	1 5
Collina Volpi	5	2	1	0	11	4 7
Casilina	5	3	1	1	6	1 7
Valmontone	4	1	1	2	8	11 1
Gianicolense *	4	1	1	2	10	9 2
Maranella	4	0	2	2	3	12 2
Cello	5	0	1	4	7	15 1

* Rinuncia

«Coppa Primavera»

Seniores

I risultati

Nuova R.-Torpignattara	2-1
Spartak A.-Armenia	1-1
Diavoli R.-Villa Certosa	1-0

La classifica

Spartak Acilia	3	2	1	0	5	3 5
Diavoli Rossi	2	1	1	0	3	2 3
Villa Certosa	2	1	0	1	1	2 2
Nuova Rapida	2	1	0	1	3	3 2
Armenia	2	0	1	1	2	4 1
Torpignattara	3	0	1	2	4	6 1

Torneo «Coppa Primavera»

Juniores

I risultati

Colosseum-Donna Olimpia	2-1
Stella R.*Giardinetti	2-1

La classifica

Colosseum	1	2	1	0	6	3 5
Stella Rossa	3	2	0	1	7	6 4
Giardinetti	2	0	1	1	2	3 1
Donna Olimpia	2	0	0	2	3	6 0

Risultato ineccepibile

Vincono le FF.OO. sull'Abete per 5 a 0

ABETE: Del Pinto; Di Stefano, Lustri; Dragoni, Di Fiore, Torrelli II; Rossetti, Torelli I, Gallone, Rollo, Ceretti

FIAMME ORO: Moretti; Allegro, Destro; Gastaldi, Grottola, Dinaglia; Vecchiato, Montagnoli, Vastola, Perin, Trollo.

ARBITRO: Locatmole di Bari.

RETI: Nel p. t. al 35' Vastola; nella ripresa: Torelli II al 10' (autorete), Vastola al 20' e al 25', Vecchiato al 36'.

Troppa differenza tra le due squadre e il punteggio lo sta a dimostrare. Se si aggiunge poi un palo ed altrettante parate fortunose di Del Pinto con molte occasioni facili sciupate dai cremisi avremo il quadro completo della partita

Ed ecco le fasi più salienti della gara: al 17' punizione battuta da Torelli. Moretti devia in calcio d'angolo con un acrobatico volo. Subito dopo Vecchiato scende veloce e centra, raccoglie e tira Vastola, ma Del Pinto intercetta. Poi azione confusa in casa degli ospiti. Vastola raccoglie e, al 35', marca la prima rete

Al 10' della ripresa punizione per i cremisi. Torelli II interviene di testa nel tentativo di liberare e marca una autorete. Al 20' Montagnoli centra in area raccoglie Vastola di testa e batte Del Pinto. Al 22' espulsione di Di Stefano, al 25' Vastola tira raso terra, Del Pinto abbozza una parata plateale e la sfera si adagia nel sacco.

Al 35' Vecchiato servito da Montagnoli in posizione di fuorigioco marca la quinta e ultima rete, poi Vastola si vede respingere la sfera dal montante, infine Del Pinto deve intervenire per tre volte consecutive per impedire un punteggio tennistico

ARMANDO BERTUCCIOLI

DALLA TERZA PAGINA

La vittoria di Moss

l'asso inglese non si è lasciato travolgere dal suo temperamento che sovente lo porta a strafare con le conseguenze che sappiamo. Moss oggi ha disputato una corsa perfetta. Ha preso il comando al 14 giro e non lo ha più mollato. Ad un certo punto, quando l'attacco della *Ferrari* si è fatto massiccio, Moss ha dato fiato alla sua macchina, è sceso sui 4" di vantaggio e li ha mantenuti sino alla fine.

La grande classe di Moss ha sovvertito le previsioni della vigilia che indicavano nella Ferrari la macchina vincente. Infatti non si è imposto il mezzo meccanico più potente, ma il pilota più abile.

Troppo presto, dunque, abbiamo cantato vittoria. Tra l'altro due delle tre Ferrari hanno ceduto alla distanza. Questo circuito sembra stregato per la casa di Maranello. Phil Hill, l'unico che avrebbe potuto dire del filo da torcere a Moss, si è dovuto arrendere sul più bello non potendo spingere a fondo il suo mezzo e Von Trips ha concluso la gara al 4 posto.

E' crollata la BRM, è crollata la Cooper e poco dopo la metà corsa è scomparsa dalla lotta la Porsche di Bonnier. Ma più di tutti ha deluso l'australiano Brabham. Il campione del mondo è partito in ultima posizione per le ragioni che diremo più avanti, ma si è visto subito che non era in grado di correre. In due giorni (tra venerdì e sabato) Brabham ha affrontato le massacranti fatiche del viaggio Monaco-Indianapolis e ritorno: non doveva farlo, dovevano impedirgli una pazzia del genere che si poteva pagare in modo ben più grave della figuraccia di oggi.

• • •

La corsa è cominciata in una giornata di sole temperata dalla brezza marina. Alle 14.40 sedici piloti si sono schierati sulla linea di partenza: in prima fila vediamo Stirling Moss (Lotus), Rikye Ginther (Ferrari) e Jim Clark; in seconda fila: Graham Hill (BRM) e Phil Hill (Ferrari); in terza fila: Wolfgang Von Trips (Ferrari), Bruce McLaren (Cooper-Climax) e Tony Brooks (BRM); quarta fila: Joakim Bonnier (Porsche) e Dan Gurney (Porsche); in quinta fila John Surtees (Cooper) Hans Hermann (Porsche) e Michel May (Wolfgang-Seidel); in sesta fila: Cliff Allison (Lotus) e Maurice Trintignant (Cooper); in ultima fila il Campione del mondo Jak Brabham (Cooper-Climax). Questo ultimo ha ottenuto il tempo peggiore nelle prove per aver «girato» solo nella giornata di giovedì. Venerdì Brabham si trovava su un carro dell'Indiana per superare la qualificazione delle 500 miglia di Indianapolis e solo in nottata è ritornato a Monaco. Anche Brabham che passava per un calcolatore, ha dunque perso il senso della misura. Fra l'altro questi «*tour de force*» dovrebbero essere proibiti

Ed eccoci alla partenza. Sono le 14.45. Tra i corridori di primo piano manca Ireland che si è fratturato un ginocchio in allenamento. Il suo posto è stato preso da Allison. Pronti? Via! Ogni giro misura 3 145 metri e la distanza complessima (100 giri) è di Km. 314.500.

Su e giù da Monaco a Montecarlo. Prende il comando Ginther seguito da Clark, Moss, Gurney e Bonnier. Il primo a fermarsi ai box è Clark. La *Ferrari* di Ginther tiene il comando

Quinto passaggio: 1) Ginther; 2) Moss; 3) Bonnier; 4) Gurney; 5) Brooks; 6) McLaren; 7) Phil Hill. Già staccati gli altri

Torna in gara Clark. In testa si trova un terzetto, composto da Ginther, Moss e Bonnier. Stirling Moss fa il diavolo a quattro e prende il comando nel 14 giro. Anche Bonnier supera Ginther. Si fanno avanti le altre *Ferrari* guidate da Phil Hill e Von Trips. Situazione al 15 giro: conduce Moss davanti a Bonnier, Ginther, Phil Hill, Von Trips, Gurney e McLaren. Il campione del mondo, Brabham, è sempre nelle retrovie. Stirling Moss insiste e guadagna terreno. Ma c'è chi non lo perde d'occhio. E' il n. 38 l'americano della *Ferrari* Phil Hill, il quale supera Ginther, supera Bonnier e si porta in seconda posizione. E' il 26. giro. Al 30 passaggio Moss è in vantaggio di 9" su Phil Hill: seguono Bonnier, Ginther e Von Trips. Gli altri sono ormai tagliati fuori dalla lotta per la vittoria, anche se Gurney, McLaren e Surtees fanno di tutto per diminuire il distacco.

A metà gara la unica novità è questa: Ginther ha soffiato il terzo posto a Bonnier. Il vantaggio di Moss su Phil Hill e Ginther, che procedono a ruota a ruota, è salito a 11"; Bonnier è staccato di 14" e Von Trips di 24". Via via si sono fermati ai box Hermann, Allison, May, Graham Hill, Brooks e Surtees

Intanto la Lotus di Moss rallenta un po' l'andatura e il tandem Hill-Ginther si fa sotto: 7" di distacco al 57 passaggio. In questo giro si ritira Bonnier e Von Trips diventa quarto. Tre *Ferrari* alle spalle della *Lotus* di Moss.

I giri si susseguono e le posizioni non cambiano fino al 72. giro, quando Ginther su cenno di Phil Hill che mostra di avere un freno in disordine, passa al secondo posto e si lancia decisamente all'inseguimento di Moss.

Il duello Moss-Ginther ravviva la corsa. La *Lotus* di Moss ha meno cavalli della *Ferrari* di Ginther, ma su questo circuito conta parecchio l'abilità del pilota e Stirling (eccessi a parte) è il più forte

Seguiamo la appassionante battaglia. Siamo all'82 giro e Ginther si trova a 6" da Moss. Stirling preme sull'acceleratore, gioca il tutto per tutto ed è il primo a doppiare Von Trips. A sua volta Ginther spara le ultime cartucce. Quando mancano dieci giri alla fine il californiano risulta staccato di 4". Nel frattempo Moss ha girato in 1'36"3 sfiorando il record ottenuto lo scorso anno da McLaren (1'36"2) con una Cooper da 2500 cmc

Ultimi cinque giri. Moss è sempre al comando. Gioco fatto? Sì: Stirling resiste, resiste bene alla caccia di Ginther e vince alla media-record di Km. 113 787. Sulla distanza complessiva, Moss ha dunque polverizzato il primato di Trintignant (109 413) che resisteva dal 1958. Una volta tanto il più discusso pilota dei nostri tempi è stato alla altezza della sua fama.

L'ordine di arrivo

1) STIRLING MOSS (G. B.) su Lotus in 2 ore 45'30"1 alla media di 113 787 km. orari; 2) Ritchie Ginther (USA) su Ferrari, 2'45'33"7; 3) Phil Hill (USA) su Ferrari 2'46'31"4; 4) Von Trips (Germ.) su Ferrari a 2 giri; 5) Gurney (USA) su Porsche, a 2 giri; 6) Mc Laren (N. Zel) su Cooper Climax a 5 giri; 7) Trintignant (Fr.) su Cooper, a 6 giri; 8) Allison (G. B.) su Lotus Climax a 7 giri; 9) Hermann (Ger.) su Porsche a 9 giri; 10) Clark (G. B.) su Lotus, a 11 giri. Giro più veloce: Moss e Ginther, 1'36"3, alla media di km. 117,097.

BASEBALL

Roma Senators 12 Fiamme Oro 6

FIAMME ORO: Sarti (Mattioli II L.) Ed, Di Monopoli 3b, Cantamessa 1b, Vatta 2b, Zucconi s.c. De Muro Es, D'Ascenzo lb, Blanda R. Di Ruscio (Ed al 2.) L.

ROMA: Girolimotti 2b, De Medio 1b, Zinno (Malerbba all'8. L.) Es, Parrino 1b, Marin Ed, Andolfatto Ec, Palombi L. Gentilini 3b, Tenaglia R.

Arbitro capo: Shirman, di Nettuno; di base: Abate, di Nettuno.

Box score: Di Ruscio 3 BB, 1 BC; Mattioli 7 K, 4 BB; Palombi 6 K, 1 BB; Malerba 3 K, 4 BB, 1 BC. Battute valide: Roma 10, Fiamme Oro 5. Errori: Roma 1, Fiamme Oro 6.

Punteggi parziali, per la Roma: 1-0, 7-0, 2-0, 0-2, 0-0, 0-0, 0-0, 0-2, R-2.

(L.A.) Senza entusiasmare la Roma ha battuto le Fiamme Oro di Bologna nella prima partita casalinga del campionato di baseball. I giallorossi hanno mostrato di essere carico con la preparazione, in quanto, dopo un inizio brillante, sono nettamente calati alla distanza. Buona prova hanno fornito i due lanciatori Palombi e Malerba, e ciò è motivo di tranquillità per i dirigenti e per la massa dei tifosi, che temevano le conseguenze della partenza di Glorioso. Molto bene anche Girolimotti e i bolognesi Blanda e Vatta. Buono l'arbitraggio

I risultati di baseball

A Milano: Ragno b. Pirelli 6-4, a Roma: Roma b. Fiamme Oro 12-6, a Bologna: Canasta b. Acli Bologna 5-2; a Bologna: Nettuno b. Razzanese 12-4, a Milano: Europhon b. Tanara Parma 7-0.

I risultati di rugby

A Padova: Fiamme Oro Padova b. Treviso 12-3; a Firenze: Fiamme Oro Firenze b. Parma 9-0, a Napoli: Amatori b. Partenope 6-3.

Acilia - GATE 3 - 3

ACILIA: Ricci, Bisell, Lanzi; Santelli, Masci, Impecciati, Forlito, Gorch, Tosoni, Montagnoli, Reali.

GATE: Franceschelli, Bertazzo, Bizzi, Strano, Garelli, Cancioni, Maggi, Guerra, Fedeli, Valle, Di Mambro

MARCATORI: Reali al 17', Fedeli al 24' e Guerra al 32' del primo tempo, nella ripresa al 20' Reali, al 25' Di Mambro e 33' Montagnoli (rigore)

Oggi e domani il «week-end» delle Ardenne

LIEGI, 14 — Domani e dopodomani, con i belgi favoritissimi, verrà disputato il «week-end» delle Ardenne che, come è ormai arcinoto, trattandosi di una doppia «classicissima», comprenderà la Liegi-Bastogne-Liegi che si correrà domani e la Freccia Vallone che si correrà martedì

E' anche superfluo sottolineare che il grande favorito delle due competizioni è il belga Rik Van Looy che dovrebbe risultare il mattatore delle due corse, ma il tracciato, malgrado «Rik II» stia attualmente attraversando uno splendido periodo di forma, non si addice, però, alla perfezione, alle sue possibilità e quindi non è escluso che vi possa essere qualche sorpresa. Del resto il «week-end» non è affatto nuovo a colpi di scena

Anche i «nostri» non sono affatto tagliati fuori dai pronostici: De Filippis, che in Belgio ha spesso ben figurato, potrebbe inserirsi nel novero dei migliori, visto che gli sono al fianco Venturelli, Fallarini, Martin, Conterno e Pizzoglio.

SERIE A

I risultati

Bologna-Padova	2-1
Catania-Napoli	1-0
Inter-Fiorentina	2-2
Juventus-Atalanta	3-2
L.R. Vicenza Bari	4-1
Milan-*Lazio	1-0
Lecco Spal	2-0
Sampdoria-Roma	3-2
Udinese Torino	3-0

La classifica

Juventus	31	20	4	7	66	41	44
Inter	31	17	8	6	69	28	42
Milan	31	17	7	7	62	37	41
Sampd	31	16	6	9	47	44	38
Roma	31	15	7	9	57	40	37
Fiorent	31	13	10	8	43	29	36
Catania	31	14	6	11	40	40	34
Padova	31	13	6	12	40	40	32
Bologna	31	10	9	12	37	42	29
Spal	31	10	8	13	38	48	28
L. Vic	31	9	10	12	31	45	28
Atalanta	31	7